Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 16-03-2022
Pagina 1+26
Foglio 1 / 2

LONGARONE

La crisi del Pvc ferma la Diab: 185 esuberi «Un dramma»

Dietro all'annuncio della multinazionale, la frenata delle vendite di materiali in Pvc, surclassati da quelli in Pet. DALL'ANESE / PAGINA 26

LONGARONE

Pvc fuori mercato, 185 esuberi alla Diab

L'azienda intenzionata a fermare la linea del vinilcloruro per concentrarsi sul polietilene. Venerdì sciopero e presidio

Paola Dall'Anese / LONGARONE

C'è un crollo del mercato del Pvc a favore degli analoghi prodotti a base polietilene, dietro alla decisione della multinazionale Diab di fermare la principale linea di Longarone. Annunciando l'esubero di 185 lavoratori dei 250 impiegati qui, tra cui una cinquantina a tempo determinato o con contratti di somministrazione.

La notizia è stata comunicata ai sindacati di categoria l'altro ieri. L'effetto è stato scioccante. «Nell'incontro di lunedì l'azienda avrebbe dovuto presentarci il piano industriale che avevamo richiesto ad ottobre dopo le tante ore di cassa fatte dai lavoratori e che l'azienda aveva giustificato con la riduzione del 40-50% della produzione del Pvc», spiega Giorgio Agnoletto della Uiltec. «Invece si è trasformato nella comunicazione di 185 esuberi e nello stop della produzione in Pvc. Una comunicazione irricevibile».

I MOTIVI

La Diab è una fabbrica del settore gomma plastica che produce pannelli in Pvc, balsa e Pet per il settore eolico e marino. Al suo interno l'attività si svolge a ciclo continuo e vede impegnati molti stranieri tra i 50 e 55 anni.

«L'azienda ci ha spiegato che si è registrata in questi mesi una forte riduzione dell'uso di Pvc per realizzare i pannelli per le navi o le pale eoliche a favore invece del Pet, un diverso tipo di materiale plastico dalle qualità più performanti», sottolinea Giampiero Marra della Filctem Cgil. Diab, quindi, rispondendo alle richieste del mercato, dic di essere costretta a fermare la produzione di Pvc, per concentrarsi su quella del Pet.

L'attività con il polivinilcloruro sarà quindi spostata in altri stabilimenti, «perché quello di Longarone non sarà più strategico su questa linea. Nel Bellunese rimarrà soltanto l'attività di sviluppo e ricerca e la produzione dei pannelli in Pet insieme alle 50-60 persone che non saranno toccate dal ridimensionamento occupazionale», conclude Marra. A cui fa eco Bruno Deola della Femca Cisl: «Con questi numeri crediamo che la fabbrica faccia fatica a reggere», dice Deola preoccupato, evidenziando che «il Pet ha un costo di produzione minore e quindi anche gli introiti saranno minori e allora la fabbrica come farà a reggersi finanziariamente? Per questo abbiamo chiesto che si trovino misure alternative per scongiurare una possibile chiusura dello stabilimento, spostando a Longarone alcune produzioni eseguite all'estero».

Sulla possibilità di rivedere gli esuberi e la chiusura completa della linea per il Pvc, Diab comunicherà le sue decisioni domani in un incontro previsto con le parti sindacali.

LO SCIOPERO

La decisione calata come una doccia gelida sulle parti sociali ha scatenato immediatamente la loro reazione che ha portato ad indire per venerdì uno sciopero di otto ore con presidio e assemblea all'esterno dello stabilimento. «Invitiamo tutte le lavoratrici, i lavoratori ma anche cittadini e istituzioni a partecipare numerosi al presidio», dice Deola. «È inaccettabile una dichiarazione di esuberi così consistente senza un piano industriale per prevedere delle attività produttive alternative utili all'assorbimento degli esuberi dichiarati».

Della situazione è già stata informato anche il tavolo di crisi della Regione Veneto che a breve dovrebbe convocare un incontro «per cercare di convincere la multinazionale svedese», conclude Deola, «a rivedere la posizione rispetto al futuro di questo storico stabilimento. Se sarà necessario andremo anche al Mise». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informato del caso il tavolo di crisi veneto Parti sociali pronte a scendere a Roma

Corriere Alpi

Emergenza lavoro: una task force per le assunzioni

Pvc fuori mercato, 185 esuberi alla Diab

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 16-03-2022
Pagina 1+26
Foglio 2 / 2

Lo stabilimento della Diab a Longarone